



Gruppo Trekking Namastè di Montemignaio Sezione C.A.I. di Firenze

Passeggiata sulla ciclopedonale Bonconte di Montefeltro lungo l'Archiano da Bibbiena a Partina e visita del Museo Rurale di Soci

domenica 16 aprile 2023

ritrovo presso il bar Rosario di Montemignaio ore 9.30 oppure presso parcheggio supermercato LIDL via Rosa Luxemburg a Bibbiena ore 10.00

Bibbiena - Ecomuseo Casa Rossi - Ponte sull'Archiano - Partina- Villa La Musolea – Soci - Bibbiena (da Soci possibilità di tornare a Bibbiena in auto)

Lunghezza km 7 (+ 4 km per chi rientra a piedi fino a Bibbiena), Tempo di percorrenza ore 2.30 escluse le soste e la visita all'ecomuseo (+ 1.15 per chi rientra a piedi fino a Bibbiena)

Più che di un'escursione si tratta di una molto piacevole passeggiata di nessuna difficoltà lungo le rive del fiume Archiano sulla pista ciclopedonale che unisce Bibbiena a Soci, a Partina e da qui a Camaldoli .

La pista è denominata "Bonconte di Montefeltro" perché, narra Dante nella Divina Commedia, furono proprio le acque dell'Archiano in miracolosa piena a trasportare il corpo del condottiero Bonconte di Montefeltro ucciso nella battaglia di Campaldino salvandolo dall'inferno.

La pista comincia da Bibbiena e si svolge interamente lungo la riva sinistra del fiume Archiano.

Dopo pochi chilometri troveremo una guida che ci accompagnerà, prima illustrandoci le opere di bonifica e la pratica della colmata in seguito la Raccolta Rurale di casa Rossi.



La parte iniziale del percorso si articola lungo gli antichi argini di bonifica. Gli interventi ed i manufatti ancora visibili nel paesaggio rappresentano dei documenti preziosi per la storia agraria della Valle dell'Archiano e non solo.

Le opere di bonifica che hanno interessato questa area consistono essenzialmente nella pratica della colmata naturale, realizzata convogliando e lasciando sedimentare acque contenenti in sospensione notevoli quantità di sostanze solide. A tal fine è stato necessario realizzare una rete di canali in grado di portare le acque torbide sui terreni depressi, opportunamente suddivisi in casse di colmata, zone delimitate da argini di notevole altezza. In tali casse le acque torbide perdevano gran parte della velocità, rendendo così possibile il deposito delle particelle solide trasportate in sospensione.

Un canale di scarico allontanava poi le acque chiarificate. Il sistema richiedeva tempi lunghissimi e, salvo casi eccezionali, è oggi in via di abbandono, mentre è stato molto praticato in passato, quando la mancanza dei mezzi meccanici portava ad altre scelte di operatività.

Di particolare interesse il pilastro realizzato con conci in pietra scanalati per l'alloggiamento delle saracinesche. Lateralmente (dove attualmente è presente un piccolo fabbricato), erano presenti alcuni scalini in pietra che consentivano di accedere al livello superiore dove erano probabilmente ubicati i dispositivi per che consentivano di alzare ed abbassare le paratoie che regolavano l'ingresso delle acque.

Parte integrante dell'Ecomuseo del Casentino è la **Raccolta Rurale "Casa Rossi"** che propone un affascinante viaggio nel mondo mezzadrile della valle dell'Archiano. Oggetti, utensili, strutture e la splendida prospettiva di un argine alberato lungo un chilometro che unisce l'azienda agricola al torrente citato da Dante nella Commedia (.../Archian rubesto... - Purgatorio, Canto V).

Dopo la visita e la sosta riprenderemo il cammino fino al ponte sull'Archiano di Partina lasceremo la pista ciclopedonale e percorrendo un breve tratto di strada asfaltata arriveremo alla Villa Mausolea composta da un grande ed elegante edificio seicentesco ed altri edifici, cinti da robuste mura, fatti costruire dai Monaci Camaldolesi, e tutt'oggi ancora di loro proprietà. Da qui in pochi minuti arriviamo a Soci dove è possibile sostare per un caffè in attesa che arrivino le auto per il recupero. Chi vuole può nuovamente traversare l'Archiano e ripercorrere a piedi i 4 km che ci separano da Bibbiena.

Foto A. Ferrini ©



difficoltà T

criticità: il percorso non presenta alcuna criticità.

Equipaggiamento: abbigliamento e scarpe adatto all'ambiente montano.

Quota di adesione: soci CAI gratuito; non soci CAI € 7,5 (per copertura assicurativa).

Informazioni e iscrizioni (da effettuarsi entro il GIOVEDÌ antecedente alla data dell'escursione) telefonando a Carla Mecocci 3389135904

Per informazioni specifiche, contattare i capi-gita: Enrico Pezza cell. 3357031996 e XXXXXX

Gli Accompagnatori si riservano di modificare o annullare l'escursione, nel caso di situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti o per altri motivi.

All'atto della iscrizione il partecipante dichiara implicitamente di avere letto e di accettare integralmente il REGOLAMENTO GITE SOCIALI Ver. 05032019 della sezione CAI di Firenze consultabile all'indirizzo: www.caifirenze.it, di avere preso visione delle informazioni contenute nella presente locandina e quindi di aver valutato la propria preparazione fisica idonea e di essere dotato dell'attrezzatura adeguata per affrontare l'itinerario proposto.

PREVENZIONE PER CONTAGIO DA COVID 19

DURANTE L'ESCURSIONE SARANNO DA RISPETTARE LE NORME DI COMPORTAMENTO CHE SARANNO INDICATE DAL CAPO GITA.

Il gruppo sarà composto da un massimo di 20 partecipanti + 2 capigita.